

**Lo scandalo abruzzese.** La ricostruzione di Angelini: i politici indagati puntavano al controllo con l'aiuto di un concorrente

# «Volevano scalare le mie società»

L'imprenditore Vittorini lo smentisce: fu lui a chiedermi di comprare la Sanatrix

**Roberto Galullo**

PESCARA. Dal nostro inviato

L'obiettivo era mettere le mani prima sulla casa di cura Sanatrix e poi su Villa Pini, la gallina dalle uova d'oro del gruppo Novafin-Angelini-Sollecito. Dalì sarebbe stato più facile scalare l'impero di Vincenzo Maria Angelini, la cui holding controlla 20 società in Abruzzo che a fine 2006 hanno fatturato 201,8 milioni con utile di 3,2 milioni. Il 78% dei ricavi arriva proprio dai servizi ospedalieri, case di cura, fisioterapia, case di riposo e studi medici.

Il 17% del giro d'affari si deve però a Humangest, l'agenzia di lavoro interinale al centro delle attenzioni della Procura per la sponsorizzazione di 21 milioni in due anni al motociclista Andrea Dovizioso.

Per mettere all'angolo Angelini, una parte della politica abruzzese doveva contare sull'appoggio di un imprenditore amico. Angelini ha dichiarato agli inquirenti che l'imprenditore era Enrico Vittorini, re dell'ospitalità privata all'Aquila dove possiede Villa Letizia e la residenza per an-

ziani Villa Dorotea. E su Vittorini, come è in grado di anticipare il Sole-24 Ore, si stanno concentrando le attenzioni di magistrati e investigatori.

A tre giorni di distanza dalla fragorosa esplosione dello scandalo sulle tangenti pagate ai politici abruzzesi, che ha condotto all'arresto di Ottaviano Del Turco, assessori regionali e dirigenti, Angelini decide di parlare al Sole-24 Ore attraverso l'avvocato Sabatino Ciprietti.

Il Procuratore della Repubblica Nicola Trifuoggi ha detto che Angelini ha cominciato a collaborare quando ha scoperto di essere ormai accerchiato. Il gruppo non smentisce che le confessioni sono giunte a supporto di infiniti elementi probatori, intercettazio-

ni ambientali e telefoniche, ma fornisce una versione a supporto. «Angelini - scandisce Ciprietti - decide di parlare quando subisce un tentativo di estorsione a seguito della richiesta di acquisto della clinica Sanatrix dell'Aquila da parte di un imprenditore aquilano del ramo. Angelini ha le registrazioni in cui parla con gli emissari di questo imprenditore. Se Angelini non avesse avuto la bontà di vendere Sanatrix gli sarebbe stata resa la vita impossibile».

A quel punto Angelini riunisce la famiglia e decide non solo di non vendere ma di denunciare tutto. Le minacce arrivano tra il 28 e il 29 febbraio 2008 e il 15 marzo Angelini accoglie l'invito del-

la Procura, che lo braccava da tempo, a parlare e mettere a verbale molte cose (non tutte). Nomi, cognomi e tangenti che, afferma l'avvocato, «sono superiori ai 15 milioni finora sbandierati. Sto aggiornando i calcoli anche alla luce dell'atteggiamento di Luigi Conga, ex direttore generale dell'Asl di Chieti». Al quale, guarda caso, proprio ieri la Guardia di finanza ha controllato cassette di sicurezza e conti correnti presso la filiale pescarese della Banca Popolare di Lanciano. «Sanatrix - continua Ciprietti - era solo il primo passo perché abbiamo notizia di incontri politici per giungere poi a mettere sotto scacco innanzitutto Villa Pini. Se ci mettiamo che inoltre il gruppo era stretto tra Deutsche Bank e Regione che tirava e mollava sulle delibere, il quadro è completo. Villa Pini è la gallina dalle uova d'oro: 109 milioni di fatturato e un utile a fine 2006 di 7,2 milioni.

Da lì a impadronirsi del gruppo il passo sarebbe stato breve e così la sanità privata sarebbe diventata cosa loro. Per loro, conferma Ciprietti, «devono intendersi i politici che sono nell'ordinanza della Procura». Ma c'è da specificare che - secondo quanto è in grado di ricostruire il Sole 24 Ore - non tutti i politici avevano abbandonato Angelini. Giancarlo Masciarelli, il genio delle cartola-

rizzazioni anche con Del Turco, aveva stretto un filo doppio con Vittorini.

La sanità privata da colonna aggiunta del servizio regionale doveva comunque diventare fonda-

menta per foraggiare la politica, togliendo di torno chi non si voleva piegare. Del resto la posta in palio è sempre più alta. Secondo le stime elaborate dallo stesso Piano sanitario regionale triennale, nel 2010 la spesa in Abruzzo salirà a quasi 2,4 miliardi. Tra assistenza ospedaliera privata, residenza per anziani, acquisto di beni e servizi, la quota per i privati supererà 806 milioni.

Vittorini, a capo di un gruppo che fattura 20 milioni e oltre due milioni di utili, ribalta la vicenda. «È Angelini che mi ha cercato il 21 gennaio - dichiara al Sole 24 Ore - per chiedermi di comprare la Sanatrix per 22,5 milioni. Per l'inadempienza contrattuale proprio in questi giorni depositerò un esposto alla Procura dell'Aquila». E le minacce degli emissari? E le bobine registrate? E i politici che lo spingevano alla scalata? «Se per emissari - dice Vittorini - si intendono professionisti che portano avanti le trattative, sarà Angelini a dover rispondere di quel che afferma, bobine o non bobine. Quanto ai fantomatici incontri al vertice io non ne so nulla».

roberto.galullo@ilssole24ore.com

## LA HOLDING

Nel 2006 il gruppo Novafin-Angelini-Sollecito fatturava oltre 201 milioni di euro  
Villa Pini la «perla»  
da 109 milioni di ricavi



**TRA PUBBLICO E PRIVATO**

**2,4 miliardi**

**La spesa sanitaria abruzzese**  
 Questa la previsione per il 2010, in crescita rispetto al 2008, che si fermerà a quota 2,2 miliardi, e al 2009 quando invece dovrebbe salire a 2,3 miliardi

**806 milioni**

**La quota di spesa ai privati**  
 La parte di spesa sanitaria destinata alla sanità privata nel 2010 tra assistenza ospedaliera, residenze per anziani e acquisto di beni e servizi

**201,8 milioni**

**Il fatturato dell'impero Angelini**  
 Il giro d'affari alla fine del 2006 delle 20 società abruzzesi facenti capo alla holding di Vincenzo Maria Angelini (foto a fianco). L'utile è stato invece di 3,2 milioni di euro

**78%**

**I ricavi dai servizi ospedalieri**  
 La quota del fatturato di Angelini derivante da servizi ospedalieri, case di cura, fisioterapia, case di riposo e studi medici

**109 milioni**

**Il fatturato di Villa Pini**  
 La clinica era la vera «gallina dalle uova d'oro» di Angelini

**35 milioni**

**Il fatturato di Humangest**  
 Il giro d'affari dell'agenzia di lavoro interinale di Angelini al centro delle attenzioni della procura per la sponsorizzazione di 21 milioni in due anni al motociclista Andrea Dovizioso, soldi che secondo i Pm sarebbero spariti in paradisi fiscali

**20 milioni**

**Il fatturato di Vittorini**  
 Il giro d'affari dell'imprenditore Enrico Vittorini che, secondo le accuse di Angelini, i politici indagati volevano utilizzare per scalare il suo impero, e che però smentisce.

**2 milioni**

**Gli utili di Vittorini**  
 Redditività a due cifre per il gruppo del «competitor» di Angelini, che doveva acquistare per cominciare la clinica Sanatrix

**IN CELLA D'ISOLAMENTO**

**Oggi il primo interrogatorio per Del Turco**

■ Oggi il presidente della Regione Abruzzo, Ottaviano Del Turco, al quarto giorno in cella d'isolamento a Sulmona, sarà interrogato dai magistrati sulle presunte tangenti nella sanità abruzzese. Ieri è stata la volta degli assessori Srouf, Caramanico, Fabbiani, Verticelli e D'Amico, ascoltati per la delibera con cui si autorizzava una transazione da 14 milioni alla Deutsche Bank e successivamente ad Angelini. Dopo le critiche espresse nei giorni scorsi dal premier Silvio Berlusconi e da altri politici di Fi sull'operato dei magistrati di Pescara, inoltre, tre consiglieri del Csm hanno chiesto al Consiglio di intervenire a tutela dei colleghi titolari dell'inchiesta.